

ANNO XXXV

REPUBBLICA ITALIANA

---

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE ABRUZZO

---

**PARTE I, II, III, IV - L'AQUILA, 24 SETTEMBRE 2004 -**

---

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Corso Federico II, n. 51 - 67100 L'Aquila - Telefono (0862) 3631 (n. 16 linee urbane); 364662 - 364690 - 364660 - Fax 364665

PREZZO E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Canone annuo: € 77,47 (L. 150.000) - Un fascicolo: € 1,29 (L. 2.500) - Arretrati, solo se ancora disponibili € 1,29 (L. 2.500)

**Le richieste di numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione.**

**INSERZIONI:** La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri Soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui, tali atti, attengano l'interesse esclusivo della Regione e dello Stato. Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi, ecc. devono essere indirizzate, con tempestività, esclusivamente alla Direzione del Bollettino Ufficiale, Corso Federico II, n. 51 - 67100 L'Aquila - Il testo da pubblicare, in duplice copia, di cui una in carta da bollo (tranne i casi di esenzione), deve essere inviato unitamente alla ricevuta del versamento in c/c postale dell'importo di € 1,81 (L. 3.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per titoli e oggetto che vanno in neretto e di € 1,29 (L. 2500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per il testo di ciascuna inserzione. Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo "dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

**Tutti i versamenti vanno effettuati sul ccp n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila.**

**AVVERTENZE:** Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si pubblica a L'Aquila e si compone di quattro parti: a) nella parte prima sono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti dei Presidenti della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini; b) nella parte seconda sono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione; c) nella parte terza sono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati); d) nella parte quarta sono pubblicate per estratto i provvedimenti di annullamento o di rinvio del Comitato e delle Sezioni di controllo sugli atti degli Enti Locali. - Nei Supplementi vengono pubblicati: gli atti riguardanti il personale, gli avvisi e i bandi di concorso della Regione, le ordinanze, i ricorsi depositati, le sentenze e le ordinanze di rigetto, relative a questioni di legittimità costituzionale interessanti la Regione, nonché le sentenze concernenti l'ineleggibilità e l'incompatibilità dei Consiglieri Regionali. In caso di necessità si pubblicano altresì numeri Straordinari e Speciali.

## SOMMARIO

Parte I

**Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione**

**ATTI**

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 09.08.2004, n. 739:

**Reg. (CE) n. 1257, art. 33 - settimo trattino - Cap. 9 - PSR 2000-2006 Abruzzo - Misura "P" - Approvazione del Bando Pubblico per la presentazione delle domande per le annualità 2004-2006 - il triennio.**

## PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI  
DELLA REGIONE

## ATTI

DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 09.08.2004, n. 739:

**Reg. (CE) n. 1257, art. 33 - settimo trattino - Cap. 9 - PSR 2000-2006 Abruzzo - Misura "P" - Approvazione del Bando Pubblico per la presentazione delle domande per le annualità 2004-2006 - il triennio.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

Visto il Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia, che modifica ed abroga taluni Regolamenti e prevede una serie di Misure di aiuto per lo sviluppo rurale per il periodo 2000-2006, che devono essere attuate a mezzo di un apposito Piano di Sviluppo Rurale Regionale;

Visto in particolare l'art. 33 settimo trattino - capo 9° (Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali) del citato Reg. 1257/99;

Visto il Reg. (CE) 2075/2000 che modifica ed integra il Reg. (CE) n. 1257/99;

Visto il Reg. (CE) 445/2002 della Commissione del 26/02/2002 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1257/99 del Consiglio sul sostegno dello sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (FEAOG);

Visto il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Abruzzo, modificato ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C/2002 n. 818 del 25/04/2002;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione delle norme per la presentazione delle domande per gli interventi di diversificazione delle attività del settore agricolo e delle attività affini allo scopo di sviluppare attività plurime o fonti alternative di reddito nel periodo 2004-2006 - II Triennio;

Visto il Bando Pubblico per la presentazione delle domande predisposto dalla Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca - Servizio Interventi Strutturali (All. 1);

Visto il Modello di domanda, composto da: Sez. A (Anagrafica) - Sez. A.1 (Anagrafica Contitolari) - Sez. B (Dati Catastali) - Sez. C (Dati sul Bestiame) - Sez. D (Altri dati aziendali e dichiarazioni) - Sez. E (1°-2°-3°-4° Tipologia di intervento) e delle note esplicative relative ai campi da riempire nella modulistica (All. 2);

Visto il Modello di Dichiarazione circa gli aiuti de minimis ottenuti nel triennio antecedente (All. 3);

Viste le "Linee guida (Specifiche tecniche) sul recupero dei fabbricati rurali da adibire ad attività agrituristiche" (All. 4);

Ritenuto, altresì, opportuno autorizzare il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali a

provvedere, con propri atti:

- ad approvare le graduatorie provvisorie dei beneficiari della misura di che trattasi;
- ad approvare le graduatorie definitive dopo gli accertamenti aziendali;
- ad approvare gli elenchi delle ditte escluse, con le relative sintetiche motivazioni;
- a mettere a disposizione dell'AGEA, quale Organismo Pagatore della Regione Abruzzo, i fondi necessari al cofinanziamento della parte Regionale utilizzando, per gli anni 2005-6, i fondi che saranno iscritti nel Capitolo apposito del bilancio regionale per i suddetti anni;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca e il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali hanno attestato la legittimità del presente provvedimento per quanto attiene alle rispettive competenze;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge:

### DELIBERA

per quanto in premessa:

- di approvare il Bando Pubblico per la presentazione delle domande relative agli interventi di diversificazione delle attività del settore agricolo e delle attività affini allo scopo di sviluppare attività plurime o fonti alternative di reddito (Misura P) del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Abruzzo, triennio 2004 al 2006

in attuazione del Reg. (CE) n. 1257/99, Art. 33 Cap. 9°;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali a provvedere con propri atti:
  1. ad approvare le graduatorie provvisorie dei beneficiari della misura di che trattasi;
  2. ad approvare le graduatorie definitive dopo gli accertamenti aziendali;
  3. ad approvare gli elenchi delle ditte escluse con le motivazioni sintetiche;
  4. a mettere a disposizione dell'AGEA, quale Organismo Pagatore della Regione Abruzzo, i fondi necessari al cofinanziamento della parte Regionale utilizzando, per il 2005-2006 quelli che saranno iscritti nel Capitolo apposito del bilancio regionale dei suddetti anni;
- di pubblicare, integralmente, la presente deliberazione sul *BURA*;
- di considerare parte integrale e sostanziale del presente provvedimento gli allegati composti rispettivamente da:
  - All. 1 composta da n. 18 facciate (Bando Pubblico Mis "P" - II Triennio);
  - All. 2 composta da n. 8 facciate (Modello di domanda per la Mis "P" - II Triennio);
  - All. 3 composta da n. 2 facciate (Dichiarazione De Minimis);
  - All. 4 composta da n. 2 facciate - Linee guida.

Al. 1

**BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER GLI  
INTERVENTI DI DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL SETTORE AGRICOLO E  
DELLE ATTIVITA' AFFINI ALLO SCOPO DI SVILUPPARE ATTIVITA' PLURIME O  
FONTI ALTERNATIVE DI REDDITO**

**MISURA P**

**ANNUALITA' 2004-2006 - P.S.R.**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA ED OBIETTIVI**

IL presente bando si riferisce alla presentazione delle domande per gli interventi nelle aziende agricole in attuazione del punto 8 misura P) del P.S.R. della Regione Abruzzo che fa riferimento all'art 33 settimo trattino Capo 9° del Reg.(CE) n° 1257/1999.

**OBIETTIVI DELLA MISURA**

Salvaguardia delle funzioni di presidio del territorio, dal punto di vista ambientale e sociale svolte attualmente da aziende ed insediamenti agricoli prevalentemente nelle aree svantaggiate della Regione attraverso l'adozione di diverse tipologie di sostegno che favoriscano lo sviluppo della pluriattività e l'attivazione di fonti alternative di reddito.

**SOGGETTI BENEFICIARI**

Tutte le persone fisiche, singole o associate e le persone giuridiche iscritte nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura e che esercitano le attività previste dall'art.2135 del codice civile.

I soggetti beneficiari devono, al momento della richiesta, possedere l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici di cui all'art. 6 della L.R. 32/94, oppure l'attestato provvisorio di cui all'art. 2 della L.R. n. 12 del 1998, oppure aver presentato la domanda di iscrizione agli organi

competenti ed acquisire tale iscrizione o attestato provvisorio prima della conferma del contributo concesso.

I beneficiari dovranno inoltre autocertificare nel modello di domanda di non trovarsi in stato di liquidazione, di fallimento, di ammissione in concordato o amministrazione controllata.

I requisiti oggettivi sono quelli previsti per l'iscrizione all'elenco regionale degli imprenditori agrituristici ai sensi della L.R.32/94.

## **TIPOLOGIE DI INTERVENTO**

Gli interventi ammessi al contributo pubblico sono:

### **1) Interventi finalizzati all'ospitalità nei locali aziendali con eventuale somministrazione di pasti e bevande per gli ospiti alloggiati, all'ospitalità negli spazi aperti ed all'abbattimento delle barriere architettoniche.**

Sono ammissibili i seguenti investimenti:

- A. Investimenti di edilizia rurale per interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione e di restauro di fabbricati già a servizio dell'azienda agricola al fine di realizzare ed allestire con arredi alloggi agrituristici con il limite massimo di 10 camere per complessivi 30 posti letto, con eventuale cucina di civile abitazione riservata alla preparazione e somministrazione dei pasti solo per gli ospiti alloggiati e/o con eventuale sala di socializzazione.
- B. Investimenti finalizzati alla predisposizione di piazzole di sosta per tende,e/o carrelli tenda,e/o caravan,e/o autocaravan fino ad un massimo di 30 persone ospitate contemporaneamente.
- C. Investimenti per interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche
- D. Acquisto di arredi ed attrezzature

### **2) Interventi finalizzati alla valorizzazione dei prodotti agricoli.**

Sono ammissibili i seguenti investimenti:

- A. Investimenti di edilizia rurale per interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione e di restauro di fabbricati già a servizio dell'azienda agricola al fine di realizzare locali da adibire a: laboratorio polifunzionale,dispensa,sala di stagionatura prodotti,di degustazione e vendita prodotti aziendali.
- B. Acquisto di arredi ed attrezzature

### 3) **Interventi finalizzati alle attività culturali ,sportive ricreative svolte nel mondo rurale.**

Sono ammissibili i seguenti investimenti:

- A. Investimenti di edilizia rurale per interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione e di restauro di fabbricati già a servizio dell'azienda agricola al fine di realizzare locali idonei allo svolgimento di attività didattica, di artigianato rurale, ricreative, culturali, di pratica sportiva, escursionistiche e di ippoturismo;
- B. Investimenti per restauro conservativo di strutture di archeologia artigianale connessa alle principali lavorazioni agricole, purché abbiano valore storico- tradizionale, quali il recupero di mulini ad acqua, antichi frantoi tradizionali con macine in pietra, forni tradizionali a legna, cantine di valore storico;
- C. Acquisto di materiali ed attrezzature per lo sviluppo delle seguenti attività:
  - didattica: piccoli mulini a pietra, arnie da osservazione, minicasari, pannelli didattici sui processi produttivi, segnaletica ecc.;
  - artigianato rurale: tessitura tradizionale, lavorazione legno, ceramica, cesti in vimini, realizzazione coperte abruzzesi e costumi tradizionali;
  - ricreative, culturali, di pratica sportiva,escursionistiche e di ippoturismo finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio
  - restauro conservativo di strutture di archeologia artigianale

Le domande possono interessare interventi richiesti per una o più tipologie di cui ai punti 1-2-3 sopra citati;

Nel caso in cui tali domande non coprano tutte le risorse ad esse destinate, saranno ammissibili a contributo pubblico i seguenti interventi:

### 4) **Interventi finalizzati alla somministrazione di pasti e bevande (Punto di ristoro agriturismo)** non collegati all'attività di alloggio agriturismo .

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- Investimenti di edilizia rurale per interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione e di restauro di fabbricati già a servizio dell'azienda agricola e dalla stessa non più utilizzati al fine di realizzare locali idonei alla somministrazione di pasti

e bevande ricavati prevalentemente da prodotti aziendali. Il limite di capienza massimo per i punti ristoro è di 50 posti a sedere.

- acquisto di arredi ed attrezzature

La richiesta di finanziamento, per l'acquisto di attrezzature e/o arredi e/o materiali, non potrà superare l'importo massimo di investimento ammesso di Euro 24.000,00 (sia se costituiscono l'unico investimento aziendale, sia in combinazione con interventi strutturali di importo inferiore al 60% dell'investimento complessivo ammesso).

Nel caso di investimenti combinati, se l'importo degli interventi strutturali è uguale o superiore al 60% dell'investimento complessivo ammesso, le richieste per dette attrezzature e/o arredi e/o materiali, possono prevedere un importo fino al massimo di Euro 48 000 (40% dell'investimento complessivo ammesso).

1° Esempio			2° Esempio	
Tipo investimento	Importo richiesto	Importo ammesso % sul Totale	Importo richiesto	Importo ammesso % sul totale
Interventi strutturali	0	0	0	0
Attrezzature, arredi, materiali	24 000	24 000 (100%)	25 000	24 000 (100%)
Totale	24 000	24 000	25 000	24 000

3° Esempio			4° Esempio	
Tipo investimento	Importo richiesto	Importo ammesso % sul Totale	Importo richiesto	Importo ammesso % sul totale
Interventi strutturali	37 500	37 500 (60%)	72 000	72 000 (60%)
Attrezzature, arredi, materiali	25 000	25 000 (40%)	48 000	48 000 (40%)
Totale	62 500	62 500 (100%)	120 000	120 000

5° Esempio			6° Esempio	
Tipo investimento	Importo richiesto	Importo ammesso % sul Totale	Importo richiesto	Importo ammesso % sul totale
Interventi strutturali	150 000 (75%)	90 000 (75%)	75 000 (60%)	72 000 (60%)
Attrezzature, arredi, materiali	50 000 (25%)	30 000 (25%)	50 000 (40%)	48 000 (40%)
Totale	200 000	120 000 (100%)	125 000 (100%)	120 000 (100%)

Per gli investimenti di edilizia rurale e di miglioramento tecnologico di impianti comportanti interventi sulle strutture la ditta beneficiaria dovrà presentare una relazione tecnica redatta da un tecnico abilitato che attesti la rispondenza delle soluzioni tecnologiche adottate al principio del mantenimento della tipologia architettonica.

Tutte le strutture aziendali, pertinenze ed aree di accesso dedicate alle attività agrituristiche dovranno essere adeguate alle norme di sicurezza vigenti.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento:

- alla L.R 32/94 e successive modifiche e variazioni.
- al documento approvato con D.G.R n° 607 del 07/07/2004 avente per oggetto: “Linee guida da applicare da parte delle aziende agro-zootecniche in materia di somministrazione di alimenti e bevande, trasformazione, conservazione e vendita di prodotti alimentari ottenuti nell’ambito delle attività multifunzionali o comunque connesse all’attività agricola o zootecnica”
- alle linee guida sul rispetto del principio della conservazione della tipologia architettonica.

## **INTENSITÀ DELL’AIUTO E MASSIMALI DELL’INVESTIMENTO GLOBALE SOVVENZIONABILE**

Il sostegno alle aziende agricole previsto nella presente misura prevede l’erogazione di un contributo in conto capitale nella misura del 40% uguale per tutto il territorio regionale sull’importo complessivo dell’investimento ammissibile.

Le risorse pubbliche a disposizione di questa misura sono pari ad di Euro 5.600.000,00

I finanziamenti disponibili nel periodo di validità del presente programma vengono così ripartiti:

- zone normali 40% delle risorse
- zone svantaggiate montane ed aree parco 60% delle risorse.

- Si intendono per “zone svantaggiate”, quelle individuate ai sensi della Dir. Cee 268/75.
- Si intendono per “aree parco”, quelle individuate ai sensi della L.R. 394/91 – dalla L.R. 32/95 art.13.
- Si intendono per “zone montane”, quelle individuate ai sensi della L.R 5-08-03 n° 11
- La localizzazione dell’ intervento determinerà la classificazione dell’azienda in una delle due zone sopracitate.

Il massimale di investimento ammissibile a contributo in conto capitale, comprensivo di IVA se non recuperabile, spese generali, di progettazione e imprevisti, è pari a 120.000,00 Euro/azienda.

Il limite di spesa minimo è pari ad € 20.000,00 che si riduce, nelle zone svantaggiate, aree parco e montane ad € 10.000,00.

Non saranno considerati ammissibili ad aiuto i progetti il cui importo totale risulti, inferiore ai valori minimi sopra indicati.

I suddetti limiti operano rimanendo immutata la possibilità da parte dei richiedenti di presentare progetti per un importo di investimento che supera il limite massimo indicato; in tal caso, è preso in considerazione il progetto complessivo, così come la copertura finanziaria relativa alla sua completa attuazione, mentre si provvede d’ufficio all’abbattimento della spesa ammissibile a contributo.

I suddetti importi si intendono comprensivi anche delle voci di costo relative a:

- spese generali e di progettazione (al massimo 6%);
- imprevisti (al massimo 5%).

Nel caso d’acquisto di arredi, materiali ed attrezzature, le spese generali non possono superare il 2%.

I richiedenti devono impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda gli arredi, materiali ed attrezzature, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell’investimento.

Il contributo massimo concedibile è regolato dal regime “de Minimis” (max 100.000 Euro/destinatario ultimo in un periodo triennale).

## EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione del contributo potrà avvenire, successivamente alla esecutività dell'atto di concessione, secondo le seguenti modalità:

- A.** Concessione di un anticipo pari al 20% del costo totale dell'investimento garantito da polizza fidejussoria bancaria o assicurativa per l'importo corrispondente a quello da liquidare maggiorato del 10%, a favore dell'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) – via Palestro n. 81 – Roma, a seguito dell'approvazione dell'intervento e dell'avvenuto inizio dei lavori e/o degli acquisti dichiarato dal beneficiario;
- B.** Liquidazione del saldo del contributo dopo l'accertamento finale dei lavori eseguiti e collaudo della pratica.

Per investimenti d'importo totale inferiore a 50.000 Euro, si farà luogo solo al saldo dopo l'accertamento finale dei lavori eseguiti e collaudo della pratica con esclusione di qualsiasi anticipo del contributo.

## PIANO FINANZIARIO

Il presente bando concorsuale rappresenta il programma di investimenti 2004-2006, stabilito per accedere ai benefici previsti nel P.S.R. 2000 – 2006 , per la misura P.

Con le tabelle che seguono, viene evidenziato il tetto di investimenti massimo, con la distinzione delle risorse pubbliche e di quelle dei privati e la ripartizione per aree e soggetti.

P.S.R. 2000-2006 Mis.A 2005-2006 – Piano Finanziario

ANNO	TOTALE INVESTIMENTI	SPESA PRIVATI	SPESA PUBBLICA			TOTALE SPESA PUBBLICA
			FEOGA	STATO	REGIONE	
	100%	60%	15%	17,5%	7,5%	40%
2005	9.00	5.40	1.35	1,57	0.67	3.60
2006	5.00	3.00	0.75	0.88	0.38	2.00
<b>Totale</b>	<b>14.00</b>	<b>8.40</b>	<b>2.10</b>	<b>2.45</b>	<b>1.05</b>	<b>5.60</b>

Tabella di ripartizione per Aree		Totale investimenti	Spesa privati	Feoga	Stato	Regione	Totale spesa pubblica
		100,00%	60,00%	15,00%	17,50%	7,50%	40,00%
Aree montane, svantaggiate, aree parco	60%	€ 8,40	€ 5,04	€ 0,50	€ 0,59	€ 0,25	€ 3,36
Altre aree	40%	€ 5,60	€ 3,36	€ 0,34	€ 0,39	€ 0,17	€ 2,24
Totale		€ 14,00	€ 8,40	€ 0,84	€ 0,98	€ 0,42	€ 5,60

Tabella di ripartizione per aree e per soggetti			Totale investimenti	Spesa privati	Totale spesa pubblica
			100,00%	60,00%	40,00%
Aree montane, svantaggiate, aree parco	Giovani	51,00%	€ 4,28	€ 2,57	€ 1,71
	Altri	49,00%	€ 4,12	€ 2,47	€ 1,65
Altre aree	Giovani	51,00%	€ 2,86	€ 1,71	€ 1,14
	Altri	49,00%	€ 2,74	€ 1,65	€ 1,10
Totale			€ 14,00	€ 8,40	€ 5,60

## SELEZIONE DEI PROGETTI E GRADUATORIE

In considerazione che le risorse disponibili potrebbero non essere sufficienti a soddisfare tutte le istanze presentate, vengono definiti i criteri per l'attribuzione dei punteggi e priorità idonei a consentire la formazione di graduatorie. L'accesso dei progetti ai finanziamenti avviene mediante la definizione di una graduatoria regionale suddivisa fra i beneficiari ricadenti all'interno delle aree montane, svantaggiate, aree parco (60% delle risorse) e quelli delle altre aree (40% delle risorse). Nell'ambito delle zone si procederà poi, alla formulazione di due graduatorie:

- **Graduatoria A** riservata ai Giovani Agricoltori alla quale viene assegnata il 51% delle risorse costituita da:
  - Progetti presentati da giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni, da cooperative giovanili e società di persone che all'atto della presentazione della domanda, siano composte da almeno il 50% dei soci, nel caso di cooperative e società semplice e da

almeno il 50% dei soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice, con età inferiore a quarant'anni;

- **Graduatoria B** riservata agli altri imprenditori ai quali viene assegnata il 49% delle risorse costituita da:
- Progetti presentati da altri imprenditori agricoli, come definiti dall'art.2135 del Codice Civile e da società di capitali, cooperative e consorzi di cooperative che esercitino le attività dall'art. 2135 del Codice Civile.

Successivamente si procederà all'attribuzione di punteggi secondo le seguenti modalità:

**Punteggi per tipologia di intervento nelle diverse Aree:**

- 1) Interventi finalizzati all'ospitalità nei locali aziendali con eventuale somministrazione di pasti e bevande per gli ospiti alloggiati, negli spazi aperti ed all'abbattimento delle barriere architettoniche.
  - Punti 10(Aree Montane, Svantaggiate, Aree Parco)
  - Punti 8(Altre Aree )
- 2) Interventi finalizzati alla valorizzazione dei prodotti agricoli
  - Punti 8(Aree Montane, Svantaggiate, Aree Parco)
  - Punti 10(Altre Aree )
- 3) Interventi finalizzati alle attività culturali ,sportive ricreative svolte nel mondo rurale
  - Punti 9(Aree Montane, Svantaggiate, Aree Parco)
  - Punti 9(Altre Aree )
- 4) Sostegno ad interventi finalizzati alla somministrazione di pasti e bevande ( Punto di ristoro agriturismo) non collegati all'attività di alloggio agriturismo .
  - Punti 2(Aree Montane, Svantaggiate, Aree Parco)
  - Punti 1(Altre Aree )

Possono essere presentati progetti con interventi relativi ad una o più della prime **tre** tipologie.

Il punteggio da attribuire dovrà essere proporzionale alla dimensione del finanziamento ammissibile per la singola tipologia, rispetto al totale dell'investimento ammesso per tutte le tipologie.

Esempio:

Tipologia	Finanziamento Ammesso	Punteggio Massimo (Zona Normale)	Punteggio attribuito
1	80 000	8	$8 \times 80000/120000=5.333$
2	20 000	10	$10 \times 20000/120000=1.666$
3	20 000	9	$9 \times 20000/120000=1.500$
<b>Totale</b>	<b>120 000</b>	<b>27</b>	<b><math>5.333 + 1.666 + 1.500=8.499</math></b>

Ai progetti presentati da giovani agricoltori o altri imprenditori iscritti all'INPS viene attribuito un ulteriore punteggio pari ad 1,5 punti.

#### **Priorità**

- A parità di punteggio sarà data priorità alle aziende che non hanno beneficiato di altri contributi pubblici dalle misure strutturali del PSR.
- In caso di parità ulteriore sarà data priorità al richiedente la cui azienda è condotta secondo i criteri di cui al reg.CEE n° 2092/91 "(Aziende Biologiche)"
- In caso di parità ulteriore, sarà data priorità al richiedente anagraficamente più giovane per le graduatorie A (giovani agricoltori) e al richiedente iscritto da un maggior numero di anni al Registro delle Imprese della Camera di Commercio per la graduatoria B (altri imprenditori).
- In caso di parità ulteriore per la graduatoria B (altri imprenditori) sarà data priorità al richiedente anagraficamente più giovane.

Per la formulazione delle graduatorie, attribuzione dei punteggi e priorità sono presi in considerazione e valutati gli elementi forniti dal richiedente;

Le domande saranno finanziate fino alla concorrenza delle risorse finanziarie assegnate come indicato nel Piano Finanziario. Per tutta la documentazione e i dati presentati dai richiedenti ed acquisiti agli atti della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, si applica la legge 31/12/1996 n. 675 relativa alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

## **PRESENTAZIONE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE**

Le domande, corredate di tutta la documentazione, dovranno essere presentate ai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio entro il 90° giorno a decorrere da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.

Per le domande spedite con raccomandata, farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Le richieste di finanziamento, dovranno contenere la seguente documentazione:

- 1) Modello di domanda secondo lo schema predisposto dal Servizio Interventi Strutturali della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale e Alimentazione, Caccia e Pesca, completo in ogni sua parte;
- 2) Nel caso di investimenti in cui le opere edili previste siano subordinate a denuncia di inizio attività ai sensi dell'art. 26 della legge n. 47 del 28 febbraio 1985 specifica dichiarazione in merito rilasciata dal tecnico progettista;
- 3) Dichiarazione circa gli aiuti "De minimis" ottenuti nel triennio antecedente (Reg. n. 69/CE/2001)
- 4) Relazione tecnica illustrativa della proposta progettuale degli investimenti con la indicazione degli investimenti ripartiti nelle varie tipologie.

La mancanza di uno dei su indicati documenti o la mancanza e/o incompletezza dei dati richiesti dalla modulistica, comporteranno l'esclusione dalle graduatorie.

## **MODALITÀ E TEMPI DELL'ISTRUTTORIA**

Entro 60 giorni calcolati da quello successivo alla scadenza del presente bando pubblico, le domande pervenute saranno istruite ed esaminate dalle Strutture che le hanno acquisite. Queste provvederanno, preliminarmente, a definire esclusioni ed a proporre graduatorie di merito su base provinciale.

A conclusione delle fasi precedenti, le Strutture formuleranno una proposta di graduatoria su base provinciale per le distinte aree e soggetti A(Giovani),B(Altri Imprenditori) e le trasmetteranno al Servizio Interventi Strutturali della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca per la formulazione di quella regionale.

Unitamente alla proposta di cui sopra sarà trasmesso l'elenco di tutte le domande escluse con le relative motivazioni, domande che saranno inserite in un elenco regionale delle domande non ammissibili.

Entro i successivi 20 giorni sarà approvata la graduatoria degli interventi ammessi, del relativo importo massimo ammesso, nonché l'ammontare massimo del contributo concedibile.

Nel medesimo atto verranno indicate le domande escluse e le relative motivazioni.

Le Ditte che risulteranno posizionate in graduatoria a parità di punteggio e di ogni altro elemento di priorità che non permetta alcuna differenziazione, saranno sottoposte ad estrazione per determinare la relativa posizione da assumere per l'eventuale finanziamento

## **GESTIONE DELLE GRADUATORIE, CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO**

I progetti inseriti nelle rispettive graduatorie verranno finanziati nell'ordine delle graduatorie stesse fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le eventuali economie derivanti da rinunce o revoche effettuate da parte della Regione Abruzzo, nel periodo cui si riferisce il presente avviso, verranno utilizzate nello scorrimento delle graduatorie.

Nel caso in cui le graduatorie sopracitate non coprano tutte le risorse ad esse destinate si procederà al trasferimento dei finanziamenti eccedenti alla graduatoria della tipologia n° 4.

I beneficiari, i cui progetti risultino posizionati utilmente in graduatoria, verranno invitati, dalla Struttura che dovrà provvedere alla istruttoria della richiesta, ad integrare la domanda con la seguente documentazione:

- 1) Documentazione autocertificata in sede di domanda (compreso certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e succ. modifiche e integrazione).
- 2) Progetto definitivo (per gli investimenti di edilizia rurale e di miglioramento tecnologico di impianti comportanti interventi sulle strutture) composto di relazione tecnica degli interventi da realizzare redatta da un tecnico abilitato che attesti la rispondenza delle soluzioni tecnologiche adottate al principio del mantenimento della tipologia architettonica, computo delle opere a misura e/o a preventivo nonché delle spese generali, disegni e preventivi. Tale progetto dovrà essere elaborato secondo le indicazioni che seguono:
  - o per le opere edili e affini propriamente dette e sistemazioni esterne (entrambe a misura) si deve utilizzare il prezzario ANCE in vigore nella Regione Abruzzo, (pubblicato sul

B.U.R.A. n. 6 straordinario il 09/04/2004) Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezziario;

- per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, , impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezziario ANCE), il calcolo della spesa dovrà essere fatto sulla base d'offerta contenuta nei preventivi di almeno tre ditte concorrenti. Occorre, inoltre, predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto e la motivazione della scelta;
- In caso di particolari interventi il calcolo della spesa potrà essere fatto con la presentazione di un solo preventivo(o un elenco di vari preventivi per interventi diversi) a cui allegare "Perizia giurata di congruità prezzi" redatta da un tecnico abilitato e depositata in Pretura
- spese generali e tecniche pari al 6% sull'importo complessivo delle opere edili ed affini comprendenti impianti fissi;
- spese generali e tecniche pari al 2% sull'importo complessivo di arredi materiali ed attrezzature;
- imprevisti pari al 5% dell'importo complessivo delle opere edili ed affini comprendenti impianti fissi.

3) tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico- sanitari, elettrico, ecc. rispondenti alla documentazione da fornire o già fornita al Comune competente per l'ottenimento dei necessari permessi urbanistici. Si dovranno allegare inoltre anche i disegni quotati che riguardano la situazione prima dell'intervento;

4) Per i soggetti le cui aziende sono condotte secondo i criteri di cui al reg.CEE n° 2092/91 "(Aziende Biologiche)": Attestato conforme al Reg. CEE 2092/91 del 24 giugno 1991 e al D.M. 220/95 rilasciato dall'organismo di controllo prescelto comprovante l'inclusione al sistema di controllo e l'idoneità dell'azienda alle produzioni agricole con metodo biologico.

Per la integrazione della documentazione sarà assegnato il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, trascorso infruttuosamente il quale la richiesta sarà ritenuta non finanziabile e si provvederà a sostituirla con altra richiesta secondo l'ordine della graduatoria.

Con sopralluogo aziendale si accerterà la conferma del diritto al contributo e la entità dello stesso. Entro i successivi 30 giorni, ad accertamenti conclusi, il S.I.P.A. competente invierà al Servizio Interventi Strutturali e, per conoscenza alla Ditta, la proposta di conferma.

L'elenco regionale delle pratiche finanziabili sarà approvato definitivamente con Determinazione del Dirigente del Servizio Interventi Strutturali e dalla data di notifica di tale

Determinazione decorreranno i termini per la esecuzione dei lavori, per gli acquisti e l'acquisizione delle relative autorizzazioni.

In sede di richiesta di verifica finale delle opere eseguite e/o di arredi materiali ed attrezzature acquistate dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- 1) Consuntivo dei lavori eseguiti ;
- 2) Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico ecc. rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità e/o dell'usabilità (in originale);
- 3) Certificato di agibilità dell'opera realizzata (copia dell'originale agli atti del beneficiario);
- 4) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (in originale) con la quale il Direttore dei lavori attesta:
  - A. che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
  - B. che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
  - C. che sono stati adempiuti gli obblighi assicurativi con l'indicazione delle relative posizioni;
- 5) Fatture (una copia dell'originale agli atti del beneficiario);
- 6) Lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento (in originale);
- 7) Bolle di consegna o documento di trasporto relativi ad arredi materiali ed attrezzature (una copia dell'originale agli atti del beneficiario);
- 8) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (in originale) con la quale il beneficiario attesta:
  - che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
  - che sulle spese relative al progetto oggetto di accertamento non si è beneficiato di altri contributi pubblici;
  - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni;
- 9) Elenco dei documenti giustificativi di spesa (in due originali);

- 10) Sintesi della domanda e spiegazione delle variazioni (in due originali);
- 11) Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni (in due originali);
- 12) Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione.
- 13) Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e succ. modifiche e integrazioni.
- 14) Impegno, dalla data di fine lavori a non distogliere gli investimenti dal previsto impiego per 5 anni per gli arredi i materiali e le attrezzature, 10 anni per gli altri investimenti fissi;
- 15) Dichiarazione redatta da un tecnico abilitato che attesti la rispondenza delle soluzioni tecnologiche adottate al principio del mantenimento della tipologia architettonica secondo le linee guida previste dal presente bando.

In sede di verifica finale dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri IVA, ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.

L'accertamento dell'esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari sono eseguiti entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento, dai funzionari delle Strutture Regionali competenti per territorio, funzionari che non abbiano condotto l'istruttoria.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica in loco, viene elaborato il verbale di accertamento con proposta di liquidazione del contributo e l'apposita documentazione (Determinazione Dirigenziale) emanata dal Dirigente della Struttura Regionale territoriale (S.I.P.A.) viene trasmessa al Servizio Interventi Strutturali preposto alla erogazione del contributo per il tramite A.G.E.A..

### **TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI E VARIANTI**

I lavori relativi all'investimento approvato dovranno iniziare entro 120 giorni dalla data di notifica di concessione del contributo, pena la revoca, ed essere ultimati entro 12 mesi.

La Regione potrà concedere, con atto formale del Dirigente competente (S.I.P.A.) e a suo insindacabile giudizio, proroghe ai termini stabiliti se debitamente motivate:

Il programma avrà termine il 15 settembre 2006 ed entro tale data improrogabilmente tutte le iniziative dovranno essere concluse ed accertate.

La data inizio lavori, dovrà essere documentata, per quanto si riferisce agli interventi di edilizia, mediante la trasmissione al S.I.P.A. dell'autorizzazione edilizia e/o la relativa comunicazione al Sindaco di inizio lavori.

Il mancato rispetto di questi termini comporta la revoca dei contributi stessi, anche se in parte già erogati.

I beneficiari devono, preventivamente, richiedere alla Regione l'autorizzazione ad apportare modifiche ai progetti esecutivi approvati, pena la decadenza degli aiuti previsti.

A tale riguardo si specifica che sono considerate varianti al progetto SOLTANTO:

- cambio di beneficiario;
- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- modifica della tipologia di opere approvate.

La Regione si riserva di autorizzare, con atto formale del Dirigente competente (S.I.P.A.), le varianti richieste in funzione della loro ammissibilità e subordinatamente alla verifica che la modifica proposta non vada a falsare la graduatoria di merito rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

In ogni caso la variante richiesta non potrà portare all'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo concesso.

Ciò premesso, non verranno considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei lavori relativi ad aspetti di dettagli e soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo dell'opera al netto della voce spese tecniche.

## **DIVIETI E LIMITI**

Non saranno considerati ammissibili:

- 1- Gli investimenti che beneficiano, al momento della concessione dell'aiuto, di altri finanziamenti pubblici previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- 2- Gli investimenti e/o gli acquisti effettuati prima della data di presentazione della domanda;
- 3- IVA ed altre imposte/tasse recuperabili da parte del beneficiario;
- 4- Acquisto e installazione di arredi, materiali ed attrezzature usati;

- 5- Gli investimenti proposti da beneficiari le cui aziende utilizzino varietà e specie modificate geneticamente;
- 6- I progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione ai risultati dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri esposti, inferiore ai valori minimi sopra indicati.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti ammessi a contributo sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene. Detto vincolo, decorre dalla data d'accertamento d'avvenuta esecuzione e/o acquisto.

### **CONTROLLI**

Per verificare la sussistenza di ammissibilità all'accesso e alla prosecuzione dei regimi di sostegno sono effettuati :

- A. Controlli amministrativi.
- B. Controlli sul posto.

I controlli amministrativi sono effettuati su tutte le richieste e mirano, tra l'altro, ad evitare qualsiasi concessione indebita dell'aiuto anche attraverso riscontri incrociati.

I controlli sul posto sono effettuati su un campione annuale pari al 5% delle pratiche oggetto di intervento.

### **SANZIONI**

Se nel corso dei controlli si verificano condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate nelle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applica quanto previsto dagli artt. 9, 11 e 14 del Reg. (CEE) n. 3887/92.

Qualora risulti, per negligenza grave, una falsa dichiarazione, il beneficiario interessato è escluso per l'anno civile in questione da tutte le misure previste dal P.S.R.; nel caso di dichiarazione rilasciata intenzionalmente è escluso dai benefici per tutta la durata del P.S.R.

In ogni caso i contributi concessi vengono revocati e sarà provveduto al recupero delle somme percepite con gli interessi legali, maggiorati di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, qualora si verifichi:

- a) Mancata realizzazione dell'intervento o realizzazione parziale o realizzazione difforme;
- b) Mancato raggiungimento degli obiettivi;
- c) Mancato rispetto degli impegni;
- d) Mancato rispetto delle modalità e dei tempi di realizzazione determinati nell'atto di concessione.

## **RICORSI E DISPOSIZIONI FINALI**

Gli interessati, oltre a rivolgere alla Struttura regionale competente per territorio l'istanza di revisione delle risultanze istruttorie, possono impugnare i provvedimenti entro i termini di legge con ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio oppure, in alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

La Regione Abruzzo si riserva di eseguire, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure di esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore attinente i P.S.R.

## **FASCICOLO DEL PRODUTTORE E DOCUMENTI INTEGRATIVI**

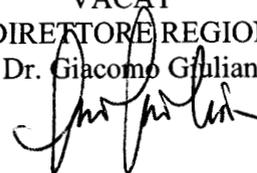
**(Circolare AGEA del 24 aprile 2001 n. 23 e 24 aprile 2003 n. 35)**

I soggetti che presentano la domanda ai sensi della presente misura, dovranno istituire il "Fascicolo del produttore" così come disciplinato con la circolare AGEA del 24/04/2003 n. 35.

Il "fascicolo del produttore" deve essere conservato in azienda o presso i CAA riconosciuti o le loro società di servizio cui è stato rilasciato regolare mandato di rappresentanza e dovrà contenere, altresì tutta la documentazione prevista dal presente bando.

Eventuale documentazione mancante nel fascicolo del produttore, potrà essere integrata entro 15 giorni dalla richiesta dei S.I.P.A., fermo restando il possesso dei requisiti al momento di presentazione della domanda .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
VACAT  
IL DIRETTORE REGIONALE  
Dr. Giacomo Giuliano



H.L.L. 2

Misura P

	REGIONE ABRUZZO	<b>MISURA P DEL P.S.R. 2000-2006 DIVERSIFICAZIONE DEL SETTORE AGRICOLO</b>		
		<b>S.I.P.A. DI</b>		

Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)**  
 Il sottoscritto, conduttore dell'azienda agricola richiedente, consapevole delle sanzioni penali disposte dall'art. 76 della Legge 445 del 28/12/2000 e dell'art. 495 c.p. per le ipotesi di falsità o dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità, la veridicità di tutti i dati riportati nelle pagine seguenti:

**DATI IDENTIFICATIVI DEL CONDUTTORE DELL'AZIENDA AGRICOLA - Sez. A**

Soggetto Beneficiario:	Numero complessivo di contitolari (se diverso da Persona Fisica)	La Società è iscritta all'INPS: (SI/NO solo in caso di Società)	PARTITA IVA (OBBLIGATORIA)	CODICE ASI ALLEVAMENTO
		Titolare (se persona fisica) iscritto INPS (SI/NO)		
CODICE FISCALE (Obbligatorio se persona fisica)		ISCR. REG. IMPRESE CAMERA DI COMM. NUM.		
		DATA ISCRIZ. C.C.I.A.A. COD. ISTAT E PROV. ISCRIZ.		

COGNOME SE PERSONA FISICA ALTRIMENTI RAGIONE SOCIALE	NOME
--	------

SESSO	NATO IL	COD. ISTAT	COMUNE DI NASCITA	PROV.
		Prov. Comune		

**DOMICILIO O SEDE LEGALE**  
**INDIRIZZO E NUMERO CIVICO**

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO		TELEFONO	
		Prefisso	Numero
COD. ISTAT	COMUNE	PROV.	C.A.P.
	Prov. Comune		

**UBICAZIONE AZIENDA: CENTRO AZIENDALE/SEDE OPERATIVA/ALLEVAMENTO PRINCIPALE**  
**INDIRIZZO E NUMERO CIVICO**

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO		TELEFONO	
		Prefisso	Numero
COD. ISTAT	COMUNE	PROV.	C.A.P.
	Prov. Comune		

**RAPPRESENTANTE LEGALE (solo se il titolare è diverso da persona fisica)**

COGNOME	CODICE FISCALE			
SESSO	DATA DI NASCITA	COD. ISTAT	COMUNE DI NASCITA	PROV.
		Prov. Comune		
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO		TELEFONO		
		Prefisso	Numero	
COD. ISTAT	COMUNE	PROV.	C.A.P.	
	Prov. Comune			

**DOCUMENTO DI IDENTITA':**

numero	del

Dichiara di aver compilato i seguenti quadri:

anagrafica

Misura P

<b>SEZ. A1 - ANAGRAFICA ALTRI RICHIEDENTI (solo in caso di società)</b>	Az. Agricola:	- P.iva: - C.F.:	
<b>Richiedente n. 1</b>			
		CODICE FISCALE (Obbligatorio)	TITOLO DI POSSESSO
		<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
<b>ISCRITTO I.N.P.S.</b>			
COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME	
<input style="width: 100%;" type="text"/>		<input style="width: 100%;" type="text"/>	
SESSO	NATO IL	COD. ISTAT	COMUNE DI NASCITA
<input style="width: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
		<small>Prov. Comune</small>	PROV.
			<input style="width: 20px;" type="text"/>
<b>Richiedente n. 2</b>			
		CODICE FISCALE (Obbligatorio)	TITOLO DI POSSESSO
		<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
<b>ISCRITTO I.N.P.S.</b>			
COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME	
<input style="width: 100%;" type="text"/>		<input style="width: 100%;" type="text"/>	
SESSO	NATO IL	COD. ISTAT	COMUNE DI NASCITA
<input style="width: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
		<small>Prov. Comune</small>	PROV.
			<input style="width: 20px;" type="text"/>
<b>Richiedente n. 3</b>			
		CODICE FISCALE (Obbligatorio)	TITOLO DI POSSESSO
		<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
<b>ISCRITTO I.N.P.S.</b>			
COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME	
<input style="width: 100%;" type="text"/>		<input style="width: 100%;" type="text"/>	
SESSO	NATO IL	COD. ISTAT	COMUNE DI NASCITA
<input style="width: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
		<small>Prov. Comune</small>	PROV.
			<input style="width: 20px;" type="text"/>
<b>Richiedente n. 4</b>			
		CODICE FISCALE (Obbligatorio)	TITOLO DI POSSESSO
		<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
<b>ISCRITTO I.N.P.S.</b>			
COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME	
<input style="width: 100%;" type="text"/>		<input style="width: 100%;" type="text"/>	
SESSO	NATO IL	COD. ISTAT	COMUNE DI NASCITA
<input style="width: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
		<small>Prov. Comune</small>	PROV.
			<input style="width: 20px;" type="text"/>
<b>Richiedente n. 5</b>			
		CODICE FISCALE (Obbligatorio)	TITOLO DI POSSESSO
		<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
<b>ISCRITTO I.N.P.S.</b>			
COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME	
<input style="width: 100%;" type="text"/>		<input style="width: 100%;" type="text"/>	
SESSO	NATO IL	COD. ISTAT	COMUNE DI NASCITA
<input style="width: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
		<small>Prov. Comune</small>	PROV.
			<input style="width: 20px;" type="text"/>



Misura P

SEZ. C -DATI SUL BESTIAME - Az. Agricola: - P.Iva: - C.F.:			
P R O G .	BESTIAME		NUMERO CAPI
	CODICE	DESCRIZIONE	
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			

Bestiame

Misura P

Sez. D - Altri dati Aziendali e Dichiarazioni - P.Iva: - C.F.:	
Az. Agricola:	
TOTALE HA:	PROPRIETA'
Sup.Agric.Totale	HA.AA.CA    %
Sup.Agric.Utilizzata TARE (S.A.T. - S.A.U.)	MEZZADRIA    % HA.AA.CA    % ALTRO TITOLO HA.AA.CA    %
AFFITTO	HA.AA.CA    %
ZONA NORMALE:	ZONA SVANTAGGIATA/ PARCO/MONTANE
HA	HA
S.A.U. (AL NETTO TARE)	HA
ZONA NELLA QUALE SARA' LOCALIZZATO L'INTERVENTO PER CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO (ZONA NORMALE O MONTANA, SVANTAGGIATA/PARCO)	
DICHIARAZIONI INTEGRATIVE	
Il sottoscritto - P.Iva: - C.F.: consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, DICHIARA:	
di non trovarsi in stato di liquidazione, di fallimento, di ammissione in concordato o ammissione controllata	
che tutta la propria documentazione è inserita nel fascicolo del produttore previsto con delibera ex AIMA n.606 del 30/04/1999 ed è disponibile presso il centro aziendale o presso le Organizzazioni Professionali Agricoli	
circa l'iscrizione all'Albo degli Operatori Agrituristici:	
di essere iscritto all'elenco o albo degli operatori agrituristici ai sensi della L.R. 32/94 art.6	(barrare)
di avere l'attestato provvisorio di operatore agrituristico di cui all'art.2 della L.R. 12/98	(si/no)
di aver presentato domanda di iscrizione all'albo degli operatori agrituristici al Sipa di competenza	(si/no)
di condurre la propria azienda agricola secondo i criteri di cui al reg. Cee n.2092/91 (Aziende Biologiche)	(si/no)
che ha beneficiato di altri contributi pubblici dalle misure strutturali (misura "A" o "G") del P.S.R.	(si/no)
che ha compilato la dichiarazione "de minimis" che è parte integrante del presente modulo di domanda	(si/no)

Misura P

Az. Agricola:		- P.iva:	- Cf:	RISERVATA ALL'UFFICIO PUNTEGGIO	
P.s.r.2000/6 Mis P - 1°-2°-3° - Tipologia di intervento SEZ. E				ZONA SVANTAGGIATA, MONTANA, P ARCO	ZONA NORMALE
Intervento	DESCRIZIONE INVESTIMENTI AMMISSIBILI	IMPORTO RICHIESTO (EURO)	RISERVATA ALL'UFFICIO AMMISSIBILE		
1	A Investimenti di edilizia rurale per interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione e di restauro di fabbricati già a servizio dell'azienda agricola al fine di realizzare ed allestire con arredi alloggi agrituristici con il limite massimo di 10 camere per complessivi 30 posti letto, con eventuale cucina di civile abitazione riservata alla preparazione e somministrazione dei pasti solo per gli ospiti alloggiati e/o con eventuale sala di socializzazione.				
	B Investimenti finalizzati alla predisposizione di piazzole di sosta per tende,e/o carrelli tenda,e/o caravan,e/o autocaravan. fino ad'un massimo di 30 persone ospitate contemporaneamente.				
	C Investimenti per interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche				
	D Acquisto di arredi ed attrezzature				(punteggio Massimo)
Tipologia di intervento n° 1 Totale		-		-	-
TOTALE INTERVENTI DI EDILIZIA RURALE		-	-		
TOTALE ACQUISTO ARREDI, MATERIALI ED ATTREZZATURE		-	-		(punteggio riproporzionato)
Importo investimento richiesto-TOTALE GENERALE		-	-	-	-

2	A Investimenti di edilizia rurale per interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione e di restauro di fabbricati già a servizio dell'azienda agricola al fine di realizzare locali da adibire a: laboratorio polifunzionale,dispensa,sala di stagionatura prodotti,di degustazione e vendita prodotti aziendali.				
	B Acquisto di arredi ed attrezzature				(punteggio Massimo)
Tipologia di intervento n° 2 Totale		-		-	-
TOTALE INTERVENTI DI EDILIZIA RURALE		-	-		
TOTALE ACQSUITO ARREDI, MATERIALI ED ATTREZZATURE		-	-		(punteggio riproporzionato)
Importo investimento richiesto-TOTALE GENERALE		-	-	-	-

Misura P

Az. Agricola:	- P.Iva:	- Cf:
---------------	----------	-------

3	A	Investimenti di edilizia rurale per interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione e di restauro di fabbricati già a servizio dell'azienda agricola al fine di realizzare locali idonei allo svolgimento di attività didattica, di artigianato rurale, ricreative, culturali, di pratica sportiva, escursionistiche e di ippoturismo;			
	B	Investimenti per restauro conservativo di strutture di archeologia artigianale connessa alle principali lavorazioni agricole, purché abbiano valore storico- tradizionale, quali il recupero di mulini ad acqua, antichi frantoi tradizionali con macine in pietra, forni tradizionali a legna, cantine di valore storico;			
	C	Acquisto di materiali ed attrezzature per lo sviluppo delle seguenti attività; - didattica: piccoli mulini a pietra, arnie da osservazione, minicasari, pannelli didattici sui processi produttivi, segnaletica ecc.; - artigianato rurale: tessitura tradizionale, lavorazione legno, ceramica, cesti in vimini, realizzazione coperte abruzzesi e costumi tradizionali; - ricreative, culturali, di pratica sportiva,escursionistiche e di ippoturismo finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio - restauro conservativo di strutture di archeologia artigianale			
<b>Tipologia di intervento n° 3 Totale</b>			-	-	(punteggio Massimo)
<b>TOTALE INTERVENTI DI EDILIZIA RURALE</b>			-	-	
<b>TOTALE ACQSUITO ARREDI, MATERIALI ED ATTREZZATURE</b>			-	-	(punteggio riproporzionato)
<b>Importo investimento richiesto-TOTALE GENERALE</b>			-	-	-

<b>TOTALE GENERALE DEGLI INTERVENTI</b>					
<b>TOTALE INTERVENTI DI EDILIZIA RURALE</b>			-	-	
<b>TOTALE ACQSUITO ARREDI, MATERIALI ED ATTREZZATURE</b>			-	-	
<b>Importo investimento richiesto-TOTALE GENERALE</b>			-	-	
<b>TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b>					-

P.s.r.2000/6 Mis P - 4° Tipologia di intervento					
Intervento			IMPORTO RICHIESTO (EURO)	Ris.All'Ufficio	
	DESCRIZIONE INVESTIMENTI AMMISSIBILI				
4	A	Investimenti di edilizia rurale per interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione e di restauro di fabbricati già a servizio dell'azienda agricola e dalla stessa non più utilizzati al fine di realizzare locali idonei alla somministrazione di pasti e bevande ricavati prevalentemente da prodotti aziendali. Il limite di capienza massimo per i punti ristoro è di 50 posti a sedere.			-
	B	Acquisto di arredi ed attrezzature			-
<b>Tipologia di intervento n° 4 Totale</b>			-	-	-

Misura P

NOTE ESPLICATIVE RELATIVE AI CAMPI DA RIEMPIRE NELLA MODULISTICA			
<b>Soggetto Beneficiario (da indicare nell'anagrafica)</b>			
Persona Fisica			
Società di persone: Soc. Semplice			
Società di persone: S.n.c.			
Società di persone: S.a.s.			
Società di persone: S.r.l.			
Società di capitali: S.a. per azioni			
Società di capitali: S.p.a.			
Società cooperative			
Cooperative di Conduzione Associata			
<b>NOTE ESPLICATIVE ALLA COMPILAZIONE DELLA SEZ. B DATI CATASTALI</b>			
<b>CASI PARTICOLARI</b>			
1 RIORDINO FONDARIO			
2 ZONA MILITARE/ZONA SICUREZZA			
3 USO CIVICO			
4 ZONA DEMANIALE			
<b>TIPO DI CONDUZIONE</b>			
1 IN PROPRIETA'			
2 IN AFFITTO			
3 A MEZZADRIA			
4 ALTRE FORME			
ZONA			
N	ZONA NORMALE		
S	ZONA SVANTAGGIATA (dir. Ces 268/45), MONTANA, AREA PARCO		
<b>IRRIGUO O MENO</b>			
S/N	IRRIGUO		
S/N	COLTURA RIPETUTA		

All. 3

**DICHIARAZIONE CIRCA GLI AIUTI DE MINIMIS  
OTTENUTI NEL TRIENNIO ANTECEDENTE.**

Il sottoscritto

nato a            il

residente in            provincia di

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

con sede legale in            provincia di

Prende atto

Che la Commissione europea ha fissato con la Comunicazione 96/C68/06 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee C 68 del 06.03.1996) e con il Regolamento n. 69/2001 l'importo massimo di aiuti pubblici, non espressamente autorizzati dalla Commissione stessa, cumulabili da una impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese. Che secondo tale regola sugli aiuti de minimis l'impresa beneficiaria può cumulare fino ad un massimo di 100.000 Euro di aiuti pubblici, percepiti a tale titolo, in un periodo di tre anni calcolato a decorrere dal primo aiuto percepito e che tale importo comprende qualsiasi aiuto pubblico accordato quale aiuto "de minimis" e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione; esso include tutte le categorie di aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali; l'importo massimo di aiuto è espresso sotto forma di sovvenzione diretta in denaro; qualora gli aiuti vengano erogati in forma diversa, vale a dire attraverso prestiti agevolati, sgravi fiscali e garanzie su prestiti, essi devono essere convertiti in "equivalente sovvenzione lordo". Che la regola de minimis non è applicabile agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non sono invece considerati aiuti all'esportazione i costi per la partecipazione a fiere, l'esecuzione di studi e le consulenze necessarie all'introduzione di un nuovo prodotto o di un prodotto esistente su un nuovo mercato geografico) ed ai settori disciplinati dal trattato CeCA, alla costruzione navale, al settore dei trasporti e agli aiuti concessi per spese relative ad attività dell'agricoltura o della pesca.

**DICHIARA**

Che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del contributo di

Euro (\*\*):            (lettere)

avendo ottenuto, nell'ultimo triennio, i contributi pubblici percepiti a titolo "de minimis" riportati nelle schede allegate e nella seguente tabella riepilogativa:

Riepilogo anni

Numero scheda	Data Concessione	Importo sovvenzione o ESL. in Lire	Importo agevolazioni in Euro
1			
2			
3			
TOTALE			

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) n.            ai sensi della legge 191/98, art. 2, c.10 e 11.

(data)

(firma del legale rappresentante)

## Scheda n.1

Soggetto concedente l'aiuto:		Normativa di riferimento:	
Data concessione:		Data Erogazione:	
Importo sovvenzione ESL in Lire	o Tasso conversione Lire/ Euro (*)	Importo agevolazione in Euro	

## Scheda n.2

Soggetto concedente l'aiuto:		Normativa di riferimento:	
Data concessione:		Data Erogazione:	
Importo sovvenzione ESL in Lire	o Tasso conversione Lire/ Euro (*)	Importo agevolazione in Euro	

## Scheda n.3

Soggetto concedente l'aiuto:		Normativa di riferimento:	
Data concessione:		Data Erogazione:	
Importo sovvenzione ESL in Lire	o Tasso conversione Lire/ Euro (*)	Importo agevolazione in Euro	

(data)

(firma del legale rappresentante)

Avvertenze

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

In caso di mendacio personale o fattuale, la rettificazione non è consentita ed il provvedimento favorevole non può essere emanato.

In tal caso è obbligo del responsabile del procedimento, a cui la dichiarazione è diretta, porre in essere gli adempimenti necessari all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n.15.

Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (DPR n. 403/98. Per la revoca dei contributi eventualmente erogati si procederà secondo quanto previsto dalle vigenti normative).

(\*) Ai fini della verifica del rispetto dell'importo massimo consentito si deve considerare il seguente cambio: dall'anno 2000: 1 Euro = lire 1936,27

(\*\*) Va indicata la differenza tra il massimale previsto dalla normativa (100.000 Euro) e il totale degli aiuti "de minimis" percepiti nell'ultimo triennio e sotto dichiarati

(Es. Se un'impresa non ha percepito aiuti de minimis nell'ultimo triennio, dovrà indicare 100.000).

All.4

### **Linee guida (Specifiche tecniche) sul recupero dei fabbricati rurali da adibire ad attività agrituristiche.**

Al fine di garantire il pieno rispetto della legge 32/94 in riferimento alle ristrutturazioni delle case rurali, che debbono avvenire senza alterare la tipologia architettonica esistente, si specifica quanto segue:

- la tipologia dell'edificio non può essere mutata da un punto di vista strutturale. In riferimento a tale punto specifico, si precisa che la legge n° 32/94 precisa nell'art. 3 che il mantenimento della tipologia architettonica può essere attuato attraverso interventi di ordinaria manutenzione, ristrutturazione e restauro.

In relazione ai materiali si stabilisce in via generale e cioè per tutti gli interventi:

- Per gli edifici con facciata in pietra o in mattoni si deve mantenere l'originario aspetto ad eccezione dei casi in cui la condizione dei materiali citati non sia ottimale. In tal caso, il progettista deve fornire una spiegazione tecnica e precisare quale soluzione alternativa si intende adottare, compatibile comunque ad un corretto restauro. Si può anche optare per la scelta di lasciare in mattoni a faccia vista, solo elementi particolari quali i cornicioni, gli stipiti delle aperture, gli architravi ed i marcapiani.
- Per gli edifici già intonacati il rifacimento deve essere attuato con materiale a calce aerea con pigmenti naturali, in modo tale da garantire un armonico inserimento cromatico del manufatto nel contesto territoriale, nelle varie tonalità dei colori tipici delle case rurali abruzzesi. Vanno dunque utilizzati intonaci a base di calce, colorati con pigmenti naturali o preparati a base di calcina per intonaci già esistenti. Si deve comunque fare riferimento alle soluzioni adottate dalla Soprintendenza alle belle Arti;
- le coperture dei tetti devono essere realizzate in coppo o con tegole in cemento anticato o con elementi di pietra (ardesia, arenaria ecc), nelle aree montane dove sussiste tale tradizione. Per quanto riguarda la struttura portante del tetto, è preferibile il restauro delle originali strutture .
- le finiture interne devono corrispondere a materiali e soluzioni compatibili con la tradizione costruttiva rurale. In caso di presenza di elementi di pregio, questi vanno restaurati in modo tale da conservarne le caratteristiche originarie;
- le sistemazioni delle aree esterne di pertinenza alla struttura ricettiva possono essere realizzate con pietra, laterizi, acciottolato o altro materiale ritenuto idoneo. In ogni caso, nella sistemazione esterna la parte destinata a verde (giardino, area gioco ecc) deve avere una presenza significativa .con utilizzo prevalente di essenze autoctone I parcheggi vanno preferibilmente realizzati su terreni stabilizzati da appositi sistemi a griglia e inverditi;

- gli infissi devono essere preferibilmente in legno. E' previsto anche il restauro degli infissi in legno esistenti, con l'applicazione di vetri termici al fine di garantire il risparmio energetico;
- i canali di gronda devono essere in rame o in lamiera zincata, opportunamente dipinta di marrone, verde scuro o altro colore ritenuto idoneo;
- per quanto riguarda il recupero di stalle, magazzini o altri fabbricati rurali, da utilizzare a scopi agrituristici, si devono adottare soluzioni di mimesi delle facciate esterne, in modo tale da garantire un riferimento certo alle tipologie abitative rurali, utilizzando comunque i materiali e le finiture sopra indicate;
- Nel caso in cui la struttura abitativa da utilizzare per agriturismo fosse di tipo moderno, (costruzioni degli ultimi trenta anni senza una specifica tipologia tradizionale) si devono applicare i medesimi interventi di mimesi, (intonaco a calcina con colori pastello, infissi in legno, ecc) specificati in una apposita relazione tecnica;
- per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche, si fa riferimento a quanto disposto dalla legge di orientamento in agricoltura ed alla legge 32/94; In ogni caso, è necessario avere almeno una camera al piano terra con bagno per disabili. Qualora ciò non fosse possibile, si applicano le deroghe del Dpr 228/2001. I punti ristoro debbono avere almeno un bagno per disabili.
- Per i finanziamenti relativi agli arredi, va specificata la rispondenza di questi alla tradizione tipica rurale.

#### Casi particolari: Le costruzioni rurali in terra cruda

Specifiche soluzioni di restauro debbono essere adottate nelle costruzioni in terra cruda. In particolare, si chiarisce che le costruzioni in terra cruda possono essere utilizzate a fini ricettivi e possono essere restaurate utilizzando le tecniche tradizionali o comunque altre tecniche che garantiscano la staticità degli edifici. Al riguardo si fa riferimento alla catalogazione attuata dalla Regione Abruzzo sul patrimonio regionale delle abitazioni rurali in terra cruda.





---

Direttore Responsabile: **Dr. Giuseppe PLACIDI** - Vice Direttore: **Virginio SCAFATI**

---

Stab. Tipografico G.T.E. - Fossa (L'Aquila)